

# Settegiorni (ed. Legnano)

## Legnano

**LEGNANO** FUTURA Il gruppo ha presentato il proprio progetto per la città, «che non dev' essere più solo un dormitorio»

### «E' la periferia il vero centro del nostro programma»

**LEGNANO** (ces) Nella serata di martedì 13 dicembre, al Welcome Hotel di Legnano, un gabbiano su sfondo grigio è apparso nella sala conferenze dell' albergo, questo il simbolo della lista civica Legnano Futura e del suo candidato **sindaco** Stefano Quaglia, consigliere comunale di Per Legnano. L' incontro ha portato in luce le nuove proposte politiche, improntate soprattutto su una riqualificazione della città e partecipazione dei cittadini. Il programma ha sottolineato le problematiche sollevate dall' amministrazione precedente, che secondo Quaglia non è stata in grado di costruire la città come centro di riferimento per la vita dei cittadini e come polo attrattivo della zona dell' Alto milanese, e invece ha proposto delle soluzioni mirate e precise: maggiore attenzione del Comune per le necessità della persona, riqualificazione delle aree abbandonate in modo programmatico, informazioni più precise per gli utenti e gli enti che gravitano attorno al sistema. Una particolare attenzione è stata poi data agli esercizi commerciali, favorendo le piccole attività piuttosto che la formazioni di grandi centri commerciali che distruggono i negozi a gestione familiare, aiutando questi ultimi con una riprogrammazione della viabilità cittadina.

«Con questi piccoli accorgimenti, Legnano non sarà più un dormitorio, dove il cittadino giunge solo dopo aver svolto tutte le sue attività principali a Milano, ma un polo di incontro con la zona dell' hinterland attraverso un potenziamento dei mezzi di trasporto, come la ferrovia». Anche sul piano logistico, Quaglia ha pensato di migliorare la fruibilità degli uffici comunali, andando a riunirli nella stessa area, ad esempio la zona dell' ex tribunale. «Ma è la periferia il vero centro del nostro programma - sottolinea Quaglia -, infatti una riprogrammazione urbanistica, provvista anche di mappatura del fabbisogno di sicurezza, scelta già attiva in altre parti d' Europa, potrebbe togliere le zone d' ombra dei nostri quartieri, riducendo notevolmente la criminalità che in queste aree trova il suo terreno fertile». Così il programma di Legnano futura si presenta come una linea di collegamento tra centro e periferia, tra Legnano e Milano, tra le province di Milano e Varese. Un programma a tutto tondo che tenta di risolvere anche problemi che da mesi attanagliano le coscienze politiche dell' intera penisola, come la questione degli immigrati, che Quaglia così risolve: «L' accoglienza è fondamentale, ma occorre controllo per la sicurezza di una piccola città come la nostra. Per questo è necessario essere in contatto con la Città Metropolitana, cosa che il nostro programma ha messo fra i primi punti». Così Quaglia conclude il suo intervento sottolineando la discontinuità della sua lista in relazione con quella del



# Settegiorni (ed. Legnano)

<-- Segue

## Legnano

predecessore **Centinaio** e riaffermando la volontà di unirsi con altre liste civiche, che condividano con la lui il desiderio di riformare il paese partendo dai cittadini. Sulla sua candidatura, invece, risulta cauto: «La base ha pressato affinché io mi proponessi. Ho accettato con riserva, ma non l' ho ancora sciolta». Andrea Filippo Ciovati.